

LE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE

Le imposte si dividono in imposte dirette e imposte indirette

Le imposte dirette sono quelle che normalmente colpiscono “direttamente” il reddito o la ricchezza: sia quindi quando questa è creata (reddito dell'anno) che quando questa esiste e quindi è stata creata nel passato (patrimonio).

Sono imposte dirette le imposte sul reddito delle persone fisiche – Irpef – delle persone giuridiche – Ires – l'imposta regionale sulle attività produttive – Irap – e le varie imposte comunali sugli immobili – ICI / IMU oggi Tare e tutte le imposte sostitutive quali le cedolari secche sui dividendi, sugli interessi (al 26%) e da ultimo sugli affitti (variabile dal 10 al 21%).

Un'imposta non avente caratteristiche di progressività può essere **proporzionale** se la sua aliquota non varia al variare dell'imponibile, ovvero **regressiva** se la sua aliquota decresce al crescere dell'imponibile. Questi tre sono casi di imposta **variabile**, mentre l'imposta è **fissa** qualora sia predeterminata in un ammontare fisso. Va notato che l'imposta fissa ha sempre carattere di regressività mentre la no tax area esenta le fasce più basse di reddito dal versamento delle tasse.

Gli scaglioni e le aliquote Irpef relative all'anno fiscale 2015

Scaglioni reddito 2015	Aliquota	Irpef lordo 2016
da 0 a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.000,01 a 28.000 euro	27%	3.450 + 27% sulla parte eccedente i 15.000 euro
da 28.000,01 a 55.000 euro	38%	6.960 + 38% sulla parte eccedente i 28.000 euro
da 55.000,01 a 75.000 euro	41%	17.220 + 41% sulla parte eccedente i 55.000 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420 + 43% sulla parte eccedente i 75.000 euro

La curva dell'Irpef in rappresentazione grafica

